

*Cari dipendenti,*

questo è il primo Natale che festeggiamo insieme come collaboratori della stessa Azienda. Una realtà creata poco meno di un anno fa per tutelare al meglio la salute dei cittadini della Regione. È dunque con grande piacere che colgo questa opportunità per fare a voi e alle vostre famiglie gli auguri per un sereno Natale e di un felice anno nuovo ricco di soddisfazioni.

Faccio gli auguri anche alla nostra Azienda. Ne ha bisogno. Come detto, si tratta di un soggetto giovane che per crescere e raggiungere gli obiettivi che le sono stati assegnati, ha bisogno del lavoro e dell'impegno di tutti noi. Una norma da sola, infatti, non basta a trasformare una buona idea in qualcosa di davvero utile ed efficace per migliorare l'assistenza agli abitanti della Sardegna.

Io sono stato chiamato per coordinare i lavori di riorganizzazione dei servizi dell'Ats e fare in modo che la promozione e la tutela della salute sia omogenea in tutte le aree dell'Isola. Questo significa compiere scelte difficili che a volte hanno effetti scomodi per alcuni, ma lo faccio con la consapevolezza che ciò rappresenta l'unica strada percorribile per garantire nel prossimo futuro un adeguato livello di assistenza alla salute che sia anche in equilibrio dal punto di vista dei conti. Ad oggi non è ancora così e bisogna esserne consapevoli. Allo stesso modo è necessario sapere che anche negli anni a venire l'investimento in salute dovrà confrontarsi con i vincoli stringenti della finanza pubblica. Nonostante ciò, il 2018 per l'Ats sarà l'occasione per stabilizzare numerose figure che per lunghi periodi hanno messo a disposizione le loro professionalità attraverso contratti a tempo determinato. È solo un primo passo ma rappresenta, a mio avviso, un segnale importante.

Sempre riguardo il personale, nei prossimi giorni l'Azienda si doterà di alcune figure in posizioni essenziali per implementare in concreto la riorganizzazione delle attività su tutto il territorio. Come ho già detto non sarà un'operazione semplice e per realizzarsi avrà bisogno della collaborazione di tutte le donne e gli uomini che, quotidianamente, si prendono cura dei cittadini e dei pazienti dell'Isola, persone che rappresentano il vero patrimonio dell'Azienda.

Sono consapevole che il cambiamento spesso spaventa e dunque non mi aspetto un futuro privo di critiche ma, prendendo a prestito le parole di una persona indubbiamente più autorevole di me e di tutti noi – Papa Francesco – ritengo che *"è bene essere criticato, a me piace questo, sempre. La vita è fatta anche di incomprensioni e di tensioni. E quando sono critiche che fanno crescere, le accetto, rispondo."*

Non vado oltre. Spero davvero che insieme si possa cogliere questa occasione di rinnovamento.

Buon Natale e buone feste a tutti.

*Fulvio Moirano*

